

**COLLOCAMENTO IN STRUTTURA SOCIO EDUCATIVA DI EMERGENZA DI MINORI I CUI GENITORI
SONO SOTTOPOSTI A RICOVERO SANITARIO LEGATO ALL'EMERGENZA COVID 19.
INTESA OPERATIVA TRA COMUNE DI MILANO E ATS MILANO**

VISTA la comunicazione pervenuta in data 11 marzo 2020 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano volta a predisporre una modalità operativa per le ipotesi di affidamento di minori figli di genitori affetti da COVID-19 e necessitanti entrambi di ricovero ospedaliero;

VISTI i provvedimenti urgenti emanati dalle competenti Autorità Nazionali e Locali nell'ambito delle misure di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATI gli artt. 32 della Costituzione, 333 cc e 403 cc. oltre alla legge 184/1983 e seguenti modifiche;

Vista la circolare regionale del 04/03/2020 "Indicazioni per l'effettuazione dell'isolamento domiciliare" all.1

Vista la comunicazione di ATS Città Metropolitana del 17.03.2020 " INDICAZIONI PER IL PROTOCOLLO DI COLLOCAMENTO IN STRUTTURA SOCIOEDUCATIVA DI MINORI I CUI GENITORI SONO SOTTOPOSTI A RICOVERO/ISOLAMENTO E PRIVI DI RIFERIMENTI FAMILIARI/PARENTALI all.2

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

OGGETTO

Il presente DOCUMENTO è finalizzato a mettere in atto, nel Comune Milano, ogni possibile intervento di tutela di minorenni con entrambi i genitori sottoposti a ricovero per coronavirus, che venissero a trovarsi soli al proprio domicilio e che, **a seguito del contatto stretto con i genitori, necessitano di essere posti a loro volta in "isolamento" quarantena come da disposizioni di Regione Lombardia, in ottemperanza alla normativa di emergenza Nazionale e Regionale - vedi All.1 - a prescindere dalla loro positività che viene verificata solo dopo il periodo di isolamento citato.**

Di seguito vengono specificate le diverse tipologie di accoglienza e le modalità con le quali sono attuate.

DIVERSE TIPOLOGIE di ACCOGLIENZA PREVISTE PER i casi con entrambi i genitori ospedalizzati:

- A. Minore da 0 a 17, con genitori che danno indicazione esplicita di familiari o amici che possono occuparsi dei figli in loro assenza, quindi in grado di esprimere la propria responsabilità genitoriale dando indirizzi e nominativi della loro rete disponibile al momento del ricovero o preventivamente.**

In questo caso si prevede l'assistenza del minore al proprio domicilio o presso il domicilio dei familiari/amici, indicati dai genitori. Se i caregivers temporanei indicati si trovano nel Comune di Milano: **l'assistenza sanitaria** diretta sarà assicurata tramite il Pediatra di Famiglia per gli

accertamenti sulle condizioni di salute del minore e attivando la sorveglianza prevista dai protocolli per l'emergenza in atto. ATS fornisce i DPI al personale sanitario e le indicazioni per il loro corretto utilizzo.

Il Comune, tramite propri Servizi Sociali, a seconda delle necessità e della tenuta della rete familiare, provvederà al sostegno attraverso eventuali supporti domiciliari educativi con modalità da remoto ai bambini/e ragazzi/e; si potrà inoltre corrispondere alla famiglia/adulto che si offre come caregivers:

- un contributo equivalente alla massima "Quota Affidato", e le relative garanzie assicurative
- un accompagnamento psico-socio-educativo da remoto, ed ogni altra possibile forma di assistenza.

I Servizi Sociali Informano immediatamente il Giudice Tutelare – Tribunale Ordinario 8^a sez.civ.- e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori del collocamento.

A1. In caso di adolescenti 16/17enni sarà valutata la possibilità, sempre che i genitori esprimano esplicito assenso o almeno 1 di essi e il minore si renda disponibile a tale collocazione, di una permanenza del minore al proprio domicilio con assistenza educativa intensa da remoto. Al minore sarà garantita una adeguata fornitura di pasti e altri generi quotidiani necessari, in sinergia con il supporto della rete amicale/parentale che - dotata di DPI da ATS/ASST e/o Protezione Civile/Comune- possa trascorrere al domicilio almeno alcune ore ogni giorno, anche turnandosi. **I Servizi Sociali Informano immediatamente il Giudice Tutelare – Tribunale Ordinario 8^a sez.civ.- la Procura della Repubblica** presso il Tribunale per i minori in tal modo collocati.

B. Minore da 0 a 17, con genitori non in grado di esprimere la propria responsabilità genitoriale, ma con una rete familiare/amicale di supporto disponibile immediatamente. Ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile il Sindaco -tramite i Servizi della direzione Politiche Sociali e le Forze dell'Ordine intervenute in emergenza- colloca il minore presso il proprio domicilio affidandolo alla cura dei parenti/amici disponibili o in alternativa presso il domicilio dei familiari/amici immediatamente disponibili, se nel Comune di Milano, o limitrofi dell'Area Metropolitana.

L'assistenza sanitaria diretta sarà assicurata tramite il Pediatra di Famiglia per gli accertamenti sulle condizioni di salute del minore e attivando la sorveglianza prevista dai protocolli per l'emergenza in atto. ATS fornisce i DPI al personale sanitario e le indicazioni per il loro corretto utilizzo.

Il Comune, tramite i propri Servizi Sociali, a seconda delle necessità e della tenuta della rete familiare, provvederà al sostegno dei minori attraverso eventuali supporti domiciliari educativi con modalità da remoto. Sarà possibile corrispondere alla famiglia/adulto che si offre come caregivers:

- un contributo equivalente alla massima "Quota Affidato" con le relative garanzie assicurative,

- un accompagnamento psico-socio-educativo da remoto,
- ogni altra possibile forma di assistenza.

I Servizi Sociali o le FFOO Informano immediatamente la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori del collocamento.

C. Minore 6 - 16 anni con entrambi i genitori ospedalizzati e privi di una rete familiare o amicale di supporto

In questo caso per l'accoglienza il Comune di Milano individua 1 o più soggetti del Privato Sociale che mettano a disposizione esperienza, personale adeguato e spazi idonei - secondo quanto precisato comunicazione di ATS Città Metropolitana all.2- attrezzati per il pieno rispetto della Circolare di Regione Lombardia "*Indicazioni per l'effettuazione dell'isolamento domiciliare*" all.1. Tale accoglienza si configura come luogo trasformato e adattato temporaneamente e in via di urgenza, in *Struttura residenziale di emergenza per minorenni da 6 a 16 anni*. Verrà garantita turnazione di personale educativo e/o ASA/OSS, a seconda delle necessità, oltre ad un Coordinatore Responsabile e ad un Referente Sanitario reperibile per gli operatori e il monitoraggio degli ospiti. **L'assistenza sanitaria** diretta sarà assicurata tramite il Pediatra di Famiglia per gli accertamenti sulle condizioni di salute del minore e attivando la sorveglianza prevista dai protocolli per l'emergenza in atto. ATS fornisce i DPI al personale sanitario e le indicazioni per il loro corretto utilizzo.

Il collocamento del minore in tali strutture è attuato ai sensi dell'art. 403 del Codice civile per cui il Sindaco -tramite i servizi della Direzione Politiche Sociali- attua il collocamento e ne informa immediatamente la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori.

L'Autorità Giudiziaria provvede a ratificare il ricovero e delega ai responsabili sanitari le scelte medico sanitarie, nel caso i genitori non siano in grado di dare l'assenso, per le procedure sanitarie che si rendessero necessarie.

Le Organizzazioni Gestori della struttura che dovessero approntare le accoglienze qui definite *Struttura residenziale di emergenza per minorenni da 6 a 16 anni* sottoscrivono apposita convenzione con il Settore Politiche Sociali in cui sono declinati obblighi, responsabilità, impegni e rette.

Si procederà anche ad informare ATS Città Metropolitana di Milano della soluzione sperimentata rendendola disponibile per ogni sopralluogo e verifica di idoneità, da effettuarsi in emergenza trattandosi di Residenza Sociale Temporanea d'emergenza.

D. Minori 6 -16 anni con entrambi i genitori ospedalizzati e privi di una rete familiare o amicale di supporto che, dopo il periodo di isolamento/quarantena, non manifestano sintomi riconducibili al coronavirus-19 e sono certamente negativi

Per tutti i minori al termine del periodo di "isolamento obbligatorio", **ATS assicurerà** la sorveglianza e la verifica della negatività secondo le indicazioni del documento allegato (All. 2).

i Servizi Sociali, in accordo con la Struttura, procederanno a definire eventuali possibili progetti personalizzati di accoglienza familiare o comunitaria tramite la propria rete, con l'obiettivo di assicurare ai minori un luogo accogliente e rassicurante dove vivere relazioni di

cura ed affettive che li aiutino a vivere un momento molto difficile e delicato senza la presenza dei genitori.

Il Servizio Sociale informa il Giudice Tutelare e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, in relazione alla possibilità dei genitori di esprimere o meno la propria responsabilità genitoriale al momento delle scelte di collocamento, di qualsiasi soluzione di accoglienza adottata, in caso di conclamata e accertata negatività del minore.

IN TUTTE LE TIPOLOGIE DI ACCOGLIENZA:

1. E' indispensabile e prioritario un coordinamento con l' Autorità Sanitaria e/o la Polizia Locale - PL - che attualmente monitorano le situazioni di "isolamento domiciliare" affinché, **in tutte le situazioni con presenza di minorenni nel nucleo convivente, i genitori/esercenti la responsabilità familiare verificano da SUBITO e comunichino esplicitamente a prescindere da condizioni di asintomaticità, e ovviamente in via ipotetica , a chi potrebbero e vorrebbero affidare i propri figli in caso di loro ricovero.** Sarà predisposta una semplice autocertificazione in tal senso con dati e riferimenti utili che consentirà almeno in tutte le situazioni già in monitoraggio il collocamento più idoneo dei minori da parte dei Servizi Sociali e Sanitari coinvolti. Alle prime evidenze di malattia si rende opportuno informare e ingaggiare i genitori stessi affinché predispongano una sacca/valigia con alcuni effetti personali dei minori per il loro eventuale collocamento esterno al domicilio con un minimo di oggetti e vestiario proprio e per i piccoli con qualche gioco, o altro oggetto importante per loro. L'autocertificazione originale deve essere tenuta al domicilio ed inviata via mail o foto o altra mezzo al COC che la fornirà ai Servizi Sociali e Sanitari e alle FFOO e PL coinvolte . La richiesta al nucleo familiare di organizzarsi per tempo viene fatta dal Servizio Sociale di riferimento per domicilio su indicazione della PL dei dati del nucleo con minorenni in cui almeno 1 componente è in "isolamento domiciliare" con eventuale supporto del servizio psicologico di sostegno attivato da ATS/ASST.
2. **Il tempo di permanenza** presso la struttura individuata è limitato al ripristino delle condizioni minime di salute che consentono al genitore il rientro al proprio domicilio, supportandolo eventualmente in fase di convalescenza con interventi socio-assistenziali o socio-educativi di sostegno per la gestione dei figli.
3. In caso di ricovero immediato in *Struttura residenziale di emergenza per minorenni da 6 a 16 anni* per irreperibilità immediata della rete familiare/amicale alternativa i minori **dovranno comunque terminare il periodo di "isolamento" fino a disposizioni del Presidio Sanitario** prima di un ricollocamento e si procederà al collocamento presso gli adulti successivamente reperiti e individuati, tramite Servizi Sociali, come per le tipologie A) e B).
4. **Minori in fascia d'età 0-5 anni: risulta indispensabile il ricovero presso la struttura sanitaria** ove sono ricoverati uno o entrambi i genitori e/o in reparti di Pediatria e solo eccezionalmente, in presenza di fratelli minorenni molto grandi e disponibili, si ritiene possibile valutare **caso per caso una deroga** a tale scelta e collocare in *Struttura cosiddetta Struttura residenziale di emergenza per minorenni da 6 a 16 anni.*

5. la ASST ed il Servizio Sociale e la Struttura e/ o Famiglia accogliente concordano le modalità di **presa in carico psicologica** anche da remoto per il sostegno nella drammatica esperienza dei bambini e bambine e adolescenti coinvolti

6. **Il Trasporto dei minorenni** in veicolo adeguato alle situazioni di soggetti positivi e con i DPI deve essere organizzato da **AREU** /Autorità Sanitaria con eventuale supporto della Protezione Civile sia dall'Ospedale alla Struttura in caso non sia reperibile al momento del ricovero del genitore alcun soggetto della rete familiare accogliente sia dal domicilio alla Struttura nel caso di immediata decisione per tale opportunità concomitante al ricovero del genitore. **In subordine la Struttura dovrà attrezzarsi** per il trasporto del minorenne 6/16 anni, previo riconoscimento di tale intervento sostitutivo e attrezzatura idonea DPI

7. Il presente documento si riferisce esclusivamente alle situazioni di emergenza sanitaria che incidono sulla condizione dei minori e non di situazioni pregiudizievoli per comportamenti dei genitori stessi. Di conseguenza, pur in assenza di disposizioni di limitazioni all'esercizio della responsabilità genitoriale da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, **in via d'urgenza l'esercizio della responsabilità genitoriale nel quotidiano è temporaneamente affidato alla famiglia/adulto accogliente definito dai genitori e, in assenza di ciò, è delegato al Responsabile della Struttura**, ovviamente fino a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria anche alla luce delle condizioni di salute dei genitori ed alla possibilità o meno di contattarli e condividere le decisioni inerenti i figli. **Resta ferma la delega da parte dell'Autorità Giudiziaria ai Sanitari di riferimento per tutte le questioni e decisioni sanitarie.**

Il PROCESSO di ACCOGLIENZA

- a. **Il presidio ospedaliero** che riceve i genitori/e con i minorenni, raccoglie informazioni e indirizzi di possibili parenti/amici attivabili se non ancora individuati;
- b. Il Presidio Ospedaliero e/o le FFOO intervenute al domicilio allertano **il Pronto Intervento Minori PIM** del Comune di Milano direttamente o tramite il COC ove è presente **un Referente dei Servizi Sociali**. Questi procedono all'applicazione delle diverse tipologie di collocamento previste dal presente Documento. In orari serali notturni si provvederà a trattenere per alcune ore in Ospedale il Minorenne 6/16 enne e si attiverà il giorno immediatamente successivo l'intera procedura.
- c. **Il PIM/ o il Referente dei servizi Sociali presente al Centralino COC il sabato e la domenica** procede a sommaria valutazione, anche da remoto, della situazione con gli indirizzi forniti e acquisisce informazioni sui nuclei, verifica ove possibile con gli operatori di turno dei Servizi Sociali Professionali del territorio SSPT eventuali pregresse conoscenze della situazione e relative analisi del caso già esistenti.
- d. **Il PIM/ o il Referente dei servizi Sociali presente al Centralino COC il sabato e la domenica** sente ogni giorno la Struttura sperimentale ed è quindi aggiornato della disponibilità di posti, quindi sentita la Protezione Civile e/o la struttura Ospedaliera autorizza il trasferimento dei minori in struttura con le risorse di trasporto in sicurezza individuate
- e. **Il PIM invia Segnalazione alla Procura della Repubblica** presso il Tribunale per i Minorenni per le decisioni e deleghe del caso conseguenti al collocamento d'urgenza resosi necessario.
- f. **AREU /**Autorità Sanitaria con eventuale supporto della Protezione Civile o **la Struttura, preleva i minori** dal domicilio o dall'ospedale con propri effetti personali e li conduce in Struttura o dalla famiglia accogliente fornendo nel contempo istruzioni e KIT dei DPI per l'inizio dell'isolamento avvertendo le Autorità Sanitarie per il monitoraggio,
- g. **La Struttura si coordina con il SSPT del territorio di riferimento relativo alla residenza/domicilio di fatto del minore per ogni successiva necessità e progettazione di supporti e progetti personalizzati.**
- h. In caso di collocamento al domicilio dei minori con parenti/amici o presso il loro domicilio in Milano **il Servizio Sociale del territorio di residenza/domicilio di fatto del minore si coordina con** gli stessi per il sostegno e i supporti socio-assistenziali man mano necessari alla famiglia accogliente, coadiuvato dal **Servizio Affidi** per la definizione dei sostegni psico sociali ed educativi al nucleo accogliente che si rendano necessari
- i. **Il SSPT di riferimento tiene contatti con i genitori** ove possibile per ogni aggiornamento e scelta per i figli e/o con la struttura sanitaria ove sono ricoverati per un costante aggiornamento sulla situazione di salute e il passaggio di reciproche informazioni utili al benessere dei bambini bambine e adolescenti coinvolti.
- j. **Il SSPT informa, aggiorna e propone all'Autorità giudiziaria ogni intervento si renda necessario** per i minorenni comunicando anche la chiusura del progetto di intervento appena i genitori e i figli possono ricomporre il proprio nucleo.

Il presente documento “**Intesa Operativa**”, redatto dal Comune di Milano d’intesa con :

- **Ente Gestore** della struttura sperimentale: ***Struttura residenziale di emergenza per minorenni da 6 a 16 anni***
- **ATS** Citta Metropolitana Milano e relative **ASST**
- **Protezione Civile**
- **Polizia Locale**

riveste carattere sperimentale ed è finalizzato a fronteggiare la situazione di emergenza connessa alla diffusione del CORONAVIRUS 19.

Le competenze di ciascuno dei soggetti coinvolti, laddove non espressamente definite, saranno oggetto di raccordo collaborativo costante tra i soggetti stessi finalizzato ad individuare, di volta in volta, le soluzioni più idonee.

Le indicazioni contenute potranno subire modificazioni e/o integrazioni in relazione all’evolversi della situazione emergenziale in atto.

Ai Soggetti istituzionali e privato coinvolti viene trasmesso come risultato del lavoro congiunto di elaborazione e stesura.